

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 1 aprile 2025, n. 128

ID_6840 PSR 2014-2022. M7/SM7.2.B - Intervento di Ammodernamento della Viabilità comunale secondaria esistente, relativo alla strada comunale rurale "PIANO SELVA E PIANO DELL'AIA". Proponente: Comune di Roseto Valfortore (FG). Valutazione di incidenza ambientale, livello I "fase di screening".

Il giorno 01/04/2025,

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la DGR n. 458 del 8.04.2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la DD n. 997 del 23.12.2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR n. 1424 del 01.09.2021 "Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 "Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determina n. 7 del 01.09.2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la DGR n. 1466 del 15.09.2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la DGR n. 1576 del 30.09.2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

VISTA la Legge n. 18 del 15.06.2023 avente ad oggetto “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”;

VISTA la DGR n. 1367 del 05.10.2023 con la quale è stato attribuito l’incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all’Ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la nota provvedimento prot. n. 35633/2024 del 22.01.2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio”, così come aggiornata dalla nota prot. n. aggiornata con nota n. 251613/2024 del 27.05.2024 e con nota n. 37767 del 23.01.2025;

VISTA la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTA la Determina n. 197 del 03/05/2024 con cui è stato conferito al dott. Roberto Canio Caruso l’incarico di Elevata Qualificazione “*Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale*” di tipologia e);

VISTA la Determina n. 198 del 03.05.2024 con cui è stato attribuito alla dott.ssa Rosa Marrone l’incarico di Elevata Qualificazione “*Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA*” e alla dott.ssa Roberta Serini l’incarico di Elevata Qualificazione “*Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA*”;

VISTA la delega di funzioni dirigenziali, ai sensi dell’art. 17, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e dell’art. 45 della L.R. n. 10/2007, alla dott.ssa Rosa Marrone, titolare della EQ “*Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA*”, giusta D.D. n. 29 del 27/01/2025;

VISTA la DGR del 26.09.2024, n. 1295 “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;

VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.42 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”;

VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.43 “Bilancio di previsione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA/VINCA per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025- 2027”;

VISTA la DGR n. 26 del 20 gennaio 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;

VISTI altresì:

- il DPR n. 357 del 8.09.1997 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 304/2006 e ss.mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31.08.2018) e ss.mm.ii.;
- il DM 17.10.2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il R.R. n. 28/2008 ‘Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17.10.2007;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015 “*Designazione di 21 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia.*” (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170), con cui il SIC IT9110003 “*Monte Cornacchia - Bosco Faeto*” è stato designato ZSC;
- il R.R. n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12.05.2017);
- la DGR n. 2442 del 21.12.2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”;

- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della LR n. 44 del 10.08.2018 (BURP n. 106 del 13.08.2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT " articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28.12.2019, sulle quali in data 28.11.2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 1515 del 27.09.2021 (BURP 131 del 18.10.2021) avente oggetto: "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive";
- la DGR n. 1773 del 13.12.2024 avente ad oggetto "Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulare Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024".

PREMESSO che:

- con nota trasmessa a mezzo pec, acclarata al prot. regionale n. r_puglia/AOO_RP/23/09/2024/458187 del 23/09/2024 il proponente Comune di Roseto Valfortore, per il tramite del responsabile del Settore Tecnico incaricato, trasmetteva istanza di valutazione di Incidenza (fase di *Screening*) per l'intervento in oggetto;
- con nota prot. n. 0575010/2024 del 21/11/2024, questo Servizio, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 1515/2021, invitava il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità a trasmettere il parere di valutazione di incidenza (cd "*sentito*") ex art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/97 s.m.i in merito all'intervento in oggetto e, contestualmente, sulla scorta di una preliminare disamina dei documenti a corredo della suddetta istanza, richiedeva al Comune proponente integrazione documentale;
- con nota prot. n. 0008162 del 19/12/2024, acquisita al protocollo regionale n. 0633514 del 19/12/2024, il Comune proponente, non potendo produrre in tempo utile le integrazioni richieste, richiedeva una proroga al 31/01/2025;
- con nota prot. n. 0000342 del 22/01/2025, acquisita al protocollo regionale n. 0033407 del 22/01/2025, il Comune proponente riscontrava quanto richiesto al capoverso precedente;
- con nota prot. n. 0001657 del 26/03/2025, acquisita al protocollo regionale n. 157289 del 26/03/2025, il Comune proponente inviava ulteriore documentazione integrativa.

DATO ATTO che il Comune proponente, come si evince dalla documentazione agli atti, ha presentato domanda di finanziamento a valere sul PSR Puglia 2014-2020 M7/SM7.2.B per la realizzazione del progetto in oggetto e, pertanto, ai sensi dell'art. 4 comma 8 della L.R. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*".

DATO ATTO altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto del Gruppo Esperti (dott. agr. Gisella Alba, dott. agr. Michele Carone, ing. Domenica Giordano, arch. Esther Tattoli), assegnati a questo Servizio a seguito dell'incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 839 del 12/12/2024, avente ad oggetto "D.G.R. n. 1621 del 28 novembre 2024 e determinazioni conseguenti: Missione 1, Componente 1, Investimento 2.2. Sub-Investimento 2.2.1 "Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse". CUP B91B21005330006. Accertamento di entrata e impegno di spesa correlati al rinnovo dei contratti degli Esperti per l'anno 2025".

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

STATO DI FATTO. Il percorso viario in oggetto è situato in una zona ad est del centro urbano di Roseto

Valfortore (FG), in un territorio a valenza agricola e boschiva. Secondo quanto si riporta nella *“Relazione Tecnica Illustrativa”* allegata (documento TAV. A - RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA_20240814155901492”), la predetta strada versa in condizione di degrado e, *“attualmente risulta di difficile percorrenza a causa della sua vetustà e della cattiva condizione di manutenzione; tutto ciò viene aggravato anche dal fatto che la stessa si trova ubicata in un territorio montano, con delle pendenze molto accentuate, circostanza questa che il più delle volte causa l’impercorribilità della stessa a causa delle erosioni favorite da forti piogge che scalzano il nastro stradale e la rendono il più delle volte particolarmente pericolosa”*.

DESCRIZIONE DELLE OPERE A FARSI. Secondo quanto riportato nella relazione tecnica suddetta (documento TAV. A - RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA_20240814155901492”), e dagli elaborati grafici allegati, il percorso di progetto ha una lunghezza complessiva di 1.185,00 m ed una larghezza di 4 m. L’intervento consiste nelle seguenti lavorazioni:

- Pulizia laterale della sede stradale;
- Fresatura del nastro stradale per una lunghezza di mt. 1.185,00, per una larghezza media di mt. 4,00 ed una profondità di cm. 3,0 e successivo recupero del materiale fresato;
- Pulizia di cunette in terra per un lunghezza di mt. 1.185,0 circa per il un miglioramento delle acque superficiali;
- Chiusura di tutte le buche presenti sul nastro stradale, con cls/ e/o bitume a caldo, al fine di consentire la percorribilità di cantiere in primis;
- Decespugliamento laterale della strada;
- posa in opera di ossatura di fondazione per alcuni tratti ammalorati;
- posa in opera di misto stabilizzato per livellamento del piano stradale ivi presente ed ammalorato e non più percorribile;
- posa in opera di uno strato di bitume in conglomerato bituminoso (binder), rinveniente dalla fresatura e riutilizzato, dello spessore di cm. 5,0 per una larghezza media di 4,00 lunghezza di Km 1,185 per rendere definitivamente percorribile le strade comunale rurali oggetto di intervento;
- posa in opera di uno strato di conglomerato bituminoso (tappetino) dello spessore variabile e comunque non inferiore a cm. 3,0 per una larghezza non inferiore a mt. 4,00 ed una lunghezza di Km 1,185, per rendere definitivamente percorribile la strada comunale, utilizzando materiale proveniente da altri cantieri fino ad un massimo 20% di conglomerato bituminoso di recupero opportunamente rigenerato con Attivanti Chimici Funzionali (rigeneranti).
- Realizzazione di segnaletica stradale, sia verticale che orizzontale;
- posa in opera di barriere mobile “gard-raid” per prevenzione incidenti e sicurezza;
- posa in opera di rallentatori di velocità da posizionare sulla sede stradale a lavori ultimati, al fine di moderare la velocità di percorrenza.

Come riportato nell’elaborato denominato *“Relazione Incidenza Ambientale”*, saranno adottate particolari azioni *“a mantenere l’intervento al di sotto del livello di significatività”*. Si prevede infatti, quanto segue:

- *Al fine di evitare possibili interferenze con la fase riproduttiva della maggior parte di animali di interesse conservazionistico, le attività previste dal progetto saranno limitate alle ore in cui si dispone di luce naturale;*
- *In presenza di nidi e rifugi di specie animali di interesse comunitario (indicate nel Formulario standard del sito Natura 2000 interessato dal progetto e negli allegati alla direttiva “Habitat” e direttiva “Uccelli”), il progetto dovrà evitare il danneggiamento e disturbo alle colonie riproduttive/svernanti e ai singoli individui;*
- *Saranno impiegati mezzi ed attrezzature il più possibile idonei a minimizzare l’impatto acustico ed il danno ambientale;*
- *Nel caso in cui durante lo svolgersi dei lavori si verificassero situazioni di rischio per la flora e la fauna presenti nell’area di intervento, si sospenderanno immediatamente i lavori e si avviserà tempestivamente il Servizio competente in materia di conservazione della natura, al fine di definire le azioni da condurre per risolvere le eventuali emergenze;*
- *L’area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario. Verrà inoltre localizzato*

il più possibile il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione circostante;

- La terra temporaneamente rimossa e/o accumulata per il successivo ripiego in cantiere, dovrà essere collocata avendo cura di non danneggiare gli habitat circostanti, anche mediante l'utilizzo di materiali (geotessuti, legno) a protezione del suolo, evitando in ogni caso aree con stagnazione d'acqua;
- Si adotteranno tutte le precauzioni e sarà usata la massima cautela, al fine di evitare sversamenti o perdite accidentali di sostanze inquinanti (idrocarburi, solventi, ecc.), che possano peggiorare lo stato di suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee; Nel caso di sversamenti accidentali di tali liquidi, si provvederà al loro contenimento e rimozione tramite l'utilizzo di sabbia o di altro materiale inerte;
- Nel corso dei lavori si adotteranno accorgimenti per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di materiali utilizzati quali malte, cementi e additivi e rifiuti solidi o liquidi derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto;
- Al termine delle attività sarà garantita la rimozione dei rifiuti prodotti e di quelli presenti nell'area di cantiere;
- Al termine dei lavori tutte le superfici interferite dovranno essere ripristinate in modo coerente con l'habitat preesistente o con l'habitat potenzialmente presente, utilizzando per il ripristino specie erbacee di provenienza locale o certificata, e specie arbustive ed arboree ecologicamente compatibili o reperite in loco o nelle aree limitrofe."

Sono presenti diversi elaborati grafici, riportante particolari di progetto, ed è presente il file vettoriale (shapefile) della strada in oggetto e la documentazione fotografica.

Da quanto riportato nel documento "TAV. O - CRONOPROGRAMMA_20240814155919954", e nel Format proponente allegato nella documentazione integrativa, per la completa esecuzione dei lavori sono necessari 120 giorni naturali e consecutivi.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

Il sito di intervento ricade in agro di Roseto Valfortore (FG), lungo la strada "Piano Selva e Piano dell'Aia" all'interno della ZSC "Monte Cornacchia - Bosco Faeto"; catastralmente si trova ai fogli di mappa n. 8 e n. 6.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm. ii, in corrispondenza delle superficie oggetto d'intervento si rileva la presenza di:

6.1 – STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOOGICA

6.1.1 – Componenti geo-morfologiche

- UCP – Versanti

6.1.2 – Componenti idrologiche

- UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico
- BP – Fiumi e torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)

6.2 STRUTTURA ECOSISTEMICA-AMBIENTALE

6.2.1 – Componenti Botanico – Vegetazionali

- BP – Boschi
- UCP – Aree di rispetto dei boschi
- UCP – Prati e pascoli naturali (lambita nel tratto centrale a nord)
- UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale (lambita nel tratto centrale a sud)

6.2.2 - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica: ZSC “Monte Cornacchia - Bosco Faeto” cod. IT9110003

L'area di intervento ricade nell'Ambito “Monti Dauni”, Figura territoriale “Monti Dauni settentrionali”.

Il contesto d'intervento è caratterizzato dalla presenza di formazioni costituite, secondo la Carta della Natura di ISPRA (2015) da 34.326 “Praterie mesiche del piano collinare”, da 41.7511 “Cerrete sud-italiane” e da 82.3 “Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi”.

Di seguito si richiamano gli atti approvativi degli Obiettivi e Misure di Conservazione del Sito Rete Natura 2000 interessato dal progetto:

- ZSC IT9110003 “Monte Cornacchia - Bosco Faeto”: DGR 1083/2010

Dalla ricognizione dei file vettoriali forniti agli atti, nonché dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, l'area d'intervento, così come individuata dagli shapefile agli atti, risulta interessata nella parte al centro sud dell'asse viario, dall'habitat 6210 “Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)” della Rete Natura 2000.

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti tre specie:

- Vegetali: *Ruscus aculeatus* L., *Stipa australica* Martinavsky, *Galanthus nivalis* L.;
- Anfibi: *Rana italica*, *Bufotes viridis* Complex, *Triturus carnifex*, *Pelophylax kl. Esulentus*, *Rana dalmatina*, *Bombina pachypus*, *Lissotriton italicus*, *Bufo bufo*;
- Invertebrati: *Euphydryas aurinia*;
- Mammiferi: *Mustela putorius*, *Muscardinus avellanarius*, *Felis silvestris*, *Canis lupus*, *Hystrix cristata*;
- Rettili: *Hierophis viridiflavus*, *Emys orbicularis*, *Zamenis lineatus*, *Podarcis siculus*, *Natrix tessellata*, *Coronella austriaca*, *Zamenis longissimus*, *Podarcis muralis*, *Elaphe quatuorlineata*, *Testudo hermanni*, *Lacerta viridis*;
- Uccelli: *Lullula arborea*, *Passer montanus*, *Falco peregrinus*, *Lanius senator*, *Caprimulgus europaeus*, *Passer italiae*, *Calandrella brachydactyla*, *Saxicola torquata*, *Anthus campestris*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Alauda arvensis*, *Melanocorypha calandra*, *Burhinus oediconemus*, *Accipiter nisus*, *Pernis apivorus*.

Nel seguito si richiamano le misure di conservazione individuate per il Sito ZSC IT9110003 “Monte Cornacchia - Bosco Faeto” che si ritengono pertinenti rispetto all'intervento *de quo*, così come riportate dal Regolamento del Piano di Gestione approvato con DGR 1083/2010.

“Articolo 3 – Circolazione con mezzi a motore:

- La circolazione con mezzi a motore all'interno del SIC è sempre ammessa se diretta allo svolgimento di attività agro-silvo-pastorali, sebbene debba normarsi la frequenza e la tipologia di automezzi ammessi alla circolazione. Negli altri casi è consentita sulle sole strade carreggiabili o bianche;

Articolo 5 – Emissioni sonore e luminose:

1. L'uso di apparecchi sonori all'interno del SIC deve avvenire senza arrecare disturbo alla quiete dell'ambiente naturale e alla fauna.
2. Le sorgenti sonore nelle aree a vegetazione naturale limitrofe ai nuclei abitati non devono determinare alcun incremento del livello di fondo misurato in assenza di interventi.
3. Nel SIC non sono consentite emissioni luminose tali da arrecare disturbo alla fauna.
4. Nelle aree a vegetazione naturale esterne ai nuclei abitati nonché alle zone turistiche ed artigianali/industriali esistenti non è consentito installare o utilizzare impianti di illuminazione ad alta potenza. I proiettori

dovranno essere rivolti verso il basso al fine di impedire che venga arrecato danno alla fauna. È fatta salva la normativa regionale vigente in materia.

5. L'Ente di Gestione può imporre divieti temporanei alle emissioni sonore o luminose in prossimità di siti sensibili ai fini della tutela di particolari specie faunistiche in periodi critici.

Articolo 7 – Abbandono di rifiuti:

1. Nel territorio del SIC è vietato l'abbandono, anche temporaneo, di rifiuti di ogni tipo, inclusi i rifiuti prodotti da pic-nic e da ogni altra attività connessa alla fruizione del sito. Si applicano le norme di cui alla Parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Articolo 9 – Tutela della fauna

1. Nel territorio del SIC non è consentito: a) disturbare, catturare o uccidere esemplari di specie faunistiche elencate negli allegati II e IV della Direttiva Habitat, nella lista rossa nazionale e nella lista rossa regionale, in ogni fase del loro ciclo biologico; b) distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art. 9 della direttiva 79/409/CE, par. 1, lett. a) e b), e previo parere dell'Ente di Gestione;

(...).

4. Non è consentito il taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie di interesse comunitario.

Articolo 10 – Tutela della flora:

1. Le specie vegetali protette, in ogni fase del loro ciclo biologico, presenti nel SIC sono quelle elencate negli allegati II e IV della Direttiva Habitat, nella lista rossa nazionale e nella lista rossa regionale.

2. Le specie vegetali protette di cui al comma precedente non devono essere raccolte, danneggiate, estirpate o distrutte. (...)

Articolo 11 – Tutela degli habitat

1. All'interno del SIC non è consentito:

a) trasformare, danneggiare e alterare gli habitat. E' vietato cambiare la destinazione d'uso colturale delle superfici destinate a pascolo permanente ai sensi dell'art. 2, punto 2, Regolamento 796/04/CE;

b) effettuare il dissodamento delle pietre con successiva macinazione nelle aree coperte da vegetazione naturale e seminaturale;

c) tagliare e danneggiare la vegetazione naturale e seminaturale acquatica sommersa e semisommersa, riparia ed igrofila erbacea, arbustiva e arborea, salvo specifica deroga rilasciata dall'autorità di gestione, per comprovati motivi di natura idraulica e idrogeologica, nonché per ragioni connesse alla pubblica incolumità;

(...)

Articolo 17 – Interventi e opere di carattere viario

1. Non è consentito impermeabilizzare le strade ad uso forestale e le strade rurali. E' ammessa la realizzazione di strati superficiali di materiale inerte lapideo tipo "macadam" e di materiale preferibilmente derivato da attività di recupero, riciclo e/o in terra costipata.

2. Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade del SIC, gli interventi di miglioramento strutturale delle stesse e di costruzione di nuove strade devono includere, ove possibile, la realizzazione di adeguati attraversamenti per la fauna locale.

3. Nelle aree del SIC caratterizzate dalla presenza di habitat di interesse comunitario non è consentito costruire nuove strade o ampliare strade esistenti se non per motivi imperativi di sicurezza e incolumità delle persone e comunque previa autorizzazione dell'Ente di Gestione; gli interventi, da sottoporre a valutazione di incidenza come per legge, dovranno prevedere opportune misure di compensazione."

PRESO ATTO che l'Autorità competente a rendere il cd. "sentito", contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, segnatamente il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, coinvolto nel presente procedimento con nota pec protocollo regionale n. 0575010/2024 del 21/11/2024 non ha reso il proprio contributo istruttorio.

EVIDENZIATO che:

- il proponente non ha di fatto riscontrato alla richiesta di integrazione della documentazione agli atti con una *“relazione tecnica più esaustiva riportante specifiche informazioni sullo stato di fatto dei luoghi e descrizione dell’attuale pavimentazione stradale, sulle modalità di esecuzione e sulle aree di cantiere eventualmente previste, in cui sia evidenziato il rispetto delle prescrizioni del Regolamento di gestione della ZSC approvato con DGR 1083/2010”*, ricordando altresì che l’art. 17 del suddetto Regolamento così recita: **“Non è consentito impermeabilizzare le strade ad uso forestale e le strade rurali”**;
- dall’elaborato *“TAV U - Documentazione fotografica”* a firma del geom. Raffaele Apruzzese, ed in particolare dalle foto relative ai punti di presa 18, 19, 20 e 21 è possibile evincere che il segmento di tratto stradale ripreso dalle suddette foto risulta non asfaltato;
- dall’analisi delle foto disponibili con il servizio di *Street View* di Google Earth il segmento di tratto stradale oggetto di intervento (evidenziato in arancione nella figura 1 allegata) e corrispondente ai circa 385 m della parte più a settentrione dell’intervento, risulta non asfaltato.

RILEVATO che le opere a farsi consistono in interventi di manutenzione di una strada esistente, già asfaltata, ad eccezione del tratto terminale più a settentrione.

CONSIDERATO che, sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dall’Amministrazione proponente e a valle delle verifiche di rito effettuate in ambiente GIS in dotazione al Servizio, gli interventi progettuali proposti si collocano su tracciati viari già asfaltati ad eccezione del tratto terminale più a settentrione pari a circa 385 m (così come evidenziato nella figura 1 allegata), **che dovrà pertanto essere stralciato dall’attuale proposta di progetto ovvero, in alternativa, dovrà essere oggetto d’intervento ricorrendo a materiali permeabili**, quali *“strati superficiali di materiale inerte lapideo tipo “macadam” e di materiale preferibilmente derivato da attività di recupero, riciclo e/o in terra costipata”* come previsto dall’art. 17 del Regolamento del Piano di Gestione approvato con DGR 1083/2010.

CONSIDERATO altresì che, in base agli obiettivi ed alle misure di conservazione del sito ZSC *“Monte Cornacchia - Bosco Faeto”*, sulla scorta della tipologia di intervento proposto e della sua collocazione nel contesto del sito RN2000, l’intervento in oggetto, fatta salva la suddetta condizione, non determinerà incidenze significative dirette su superfici occupate da habitat, né degrado di habitat e/o perturbazione di specie connesse ai sistemi naturali.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC “Monte Cornacchia - Bosco Faeto” (IT9110003), non determini incidenza significativa ovvero non pregiudichi il mantenimento dell’integrità dei siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto proposto dal Comune di Roseto Valfortore nell'ambito del "PSR 2014-2022. M7/SM7.2.B - Intervento di Ammodernamento della Viabilità Comunale Secondaria Esistente, relativo alla strada comunale rurale "PIANO SELVA E PIANO DELL'AIA", per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, ed **a condizione di stralciare il tratto terminale più settentrionale dell'intervento in progetto, pari a circa 385 m, ovvero, in alternativa, di ricorrere per il suddetto tratto a materiali permeabili, quali "strati superficiali di materiale inerte lapideo tipo "macadam" e di materiale preferibilmente derivato da attività di recupero, riciclo e/o in terra costipata" come previsto dall'art. 17 del Regolamento del Piano di Gestione approvato con DGR 1083/2010.**

DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.R. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021;
- conclude il procedimento amministrativo di che trattasi.

DI NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, mediante il sistema CIFRA2, al Comune proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio e fine dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**

DI TRASMETTERE il presente provvedimento, mediante il sistema CIFRA2, al responsabile della M7/SM7.2.B del PSR Puglia e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizi Parchi e Tutela per la Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali Stazione di Foggia e alla Stazione Carabinieri Forestali di Roseto Valfortore).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente.

Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 13 (tredici) pagine compresa la presente.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:

- in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi”;
- in formato elettronico all’Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione “Albo pretorio on-line”, per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Foto n. 1, n. 2 allegate.pdf - 5f8f89ede5ef98eba96047e1f6304f5e54a6bd0f58c6d0d2cc06667798beff19

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale
Roberto Canio Caruso

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA
Roberta Serini

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025
Rosa Marrone



Figura 1 - Tratto stradale di ca 385 m non asfaltato (in arancione)



Figura 2 - termine tratto stradale asfaltato